

## MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 2 agosto 2022.

**Ripartizione dell'importo da assegnare tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano al fine di assicurare il popolamento dell'anagrafe nazionale vaccini.**

### IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto l'art. 32 della Costituzione italiana;

Visto il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante «Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale», come modificato dalla legge di conversione del 31 luglio 2017, n. 119;

Visto l'art. 1, comma 585, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, il quale prevede che «... Al fine di raccogliere in modo uniforme sull'intero territorio nazionale mediante le anagrafi vaccinali regionali i dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini, anche attraverso il riuso di sistemi informatici o di parte di essi già realizzati da amministrazioni regionali, sono stanziati 2 milioni di euro per l'anno 2019 e 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019, da ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»;

Vista la legge in data 30 dicembre 2021, n. 234, contenente «legge di previsione dello Stato per l'anno 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e vista in particolare la tabella n. 15 relativa al Ministero della salute che prevede il capitolo 3503 in parte corrente (gestione), per l'importo di euro 500 mila, quale somma da assegnare alle regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano da destinare alla gestione delle anagrafi vaccinali regionali per il popolamento dell'anagrafe nazionale vaccini;

Preso atto che la quota in conto capitale a valere del capitolo 7115, per euro 2 milioni, già oggetto di ripartizione nel precedente decreto di allocazione in base ai criteri della quota fissa e della quota su base capitaria, non è più presente in bilancio;

Considerato che l'unico stanziamento presente in bilancio a valere del capitolo di spesa per la gestione corrente 3503, di euro 500 mila, presenta carattere pluriennale e permanente;

Ritenuta pertanto l'esigenza di provvedere al riparto del fondo anzidetto, confermando l'applicazione del criterio su base capitaria, ovvero la quota di accesso *pro capite* definita in base alla popolazione presente in ogni regione e provincia autonoma (Cfr. Censimento ISTAT della popolazione e dinamica demografica - Anno 2021);

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 27 luglio 2022 (Rep. atti n. 146/CSR);

Decreta:

Art. 1.

#### Finalità e oggetto

1. Il presente decreto stabilisce le modalità di riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano degli stanziamenti di cui all'art. 1, comma 585, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativamente alla somma di euro 500 mila di cui in premessa, al fine di assicurare il popolamento dell'anagrafe nazionale vaccini.

Art. 2.

#### Criteri del riparto

1. Per le finalità indicate nel precedente art. 1, è adottato il seguente criterio:

a) criterio su base capitaria, ovvero la quota di accesso *pro capite* definita in base alla popolazione presente in ogni regione e provincia autonoma (Cfr. Censimento ISTAT della popolazione e dinamica demografica - Anno 2021).

Art. 3.

#### Riparto del fondo

1. In applicazione dei criteri indicati nel precedente art. 2, il fondo di cui all'art. 1, è ripartito secondo la tabella allegata al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 agosto 2022

Il Ministro: SPERANZA

Registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 2022

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute, n. 2378

ALLEGATO I

Tabella di riparto

Ente	Ripartizione su dati popolazione al 1° gennaio 2021
Piemonte	36.083,88 euro
Val d'Aosta	1.047,41 euro
Lombardia	84.252,13 euro
P.A. Bolzano	4.515,08 euro
P.A. Trento	4.576,31 euro
Veneto	41.105,18 euro
Friuli-Venezia Giulia	10.141,68 euro



Liguria	12.817,29 euro
Emilia-Romagna	37.468,10 euro
Toscana	31.170,67 euro
Umbria	7.305,09 euro
Marche	12.646,28 euro
Lazio	48.369,05 euro
Abruzzo	10.812,74 euro
Molise	2.484,07 euro
Campania	47.473,16 euro
Puglia	33.204,16 euro
Basilicata	4.601,32 euro
Calabria	15.704,93 euro
Sicilia	40.800,25 euro
Sardegna	13.421,22 euro
TOTALE	500.000,00 euro

22A05264

DECRETO 8 settembre 2022.

**Rettifica del decreto 29 aprile 2021 di riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Gran Fontane» in San Giovanni di Fassa-Sèn Jan, al fine dell'imbottigliamento e della vendita.**

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Richiamato il proprio decreto 29 aprile 2021, n. 4362, avente come oggetto il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Gran Fontane» in San Giovanni di Fassa-Sèn Jan (TN) al fine dell'imbottigliamento e della vendita;

Visto il parere, espresso dalla III Sezione del Consiglio superiore di sanità nella seduta del 9 marzo 2021, favorevole in merito al riconoscimento dell'acqua minerale naturale Gran Fontane, costituita dalle sorgenti Gran Fontane 1, 2 e 3, nel Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan (TN);

Considerato che per mero errore materiale nelle premesse e nell'articolato del predetto decreto viene indicato che l'acqua minerale naturale «Gran Fontane» è costituita dalla miscela delle sorgenti Gran Fontane 1, 2 e 3;

Decreta:

Art. 1.

1. L'art. 1 del decreto 29 aprile 2021, n. 4362, è sostituito dal seguente «È riconosciuta come acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 8 ottobre 2011, n. 176, l'acqua sgorgante dalle sorgenti Gran Fontane 1, 2 e 3, all'interno del permesso di ricerca denominato «Gran Fontane», sito nel Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan (TN)».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Copia del presente decreto sarà trasmesso alla società titolare ed ai competenti organi provinciali per i provvedimenti di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 176/2011.

Roma, 8 settembre 2022

Il direttore generale: REZZA

22A05239

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 17 giugno 2022.

**Proroga e adeguamento della composizione del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.**

IL MINISTRO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI,

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

E

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Visto, in particolare, l'art. 25-*quater*, comma 1, del citato decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, recante disposizioni in materia di contrasto al fenomeno del caporalato, il quale, allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia per il contrasto al fenomeno del caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il «Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura»;

Visto l'art. 25-*quater*, comma 1, secondo periodo, del citato decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, come modificato dall'art. 103, comma 21, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che prevede, tra i componenti del Tavolo, anche un rappresentante dell'Autorità politica delegata per la coesione territoriale, nonché dell'Autorità politica delegata per le pari opportunità;

